

2° coi nomi di due o piú sillabe terminati da una sola consonante (specialmente se essa è una delle seguenti: *cz, cs, g, j, l, ly, m, n, ny, p, r, s, sz, z*): Es.: *asztal-tok* = la vostra tavola; *vitézség-tek* = il vostro valore

b) si traduce invece coi suffissi bassi *-atok, -otok*, e con quelli alti *-etek, -ötök*:

1° coi nomi terminati dalle altre consonanti: *tárgy-atok* = il vostro argomento;

2° coi nomi monosillabi: *kez-etek* = la vostra mano.

Nota. — Talora si usano i suffissi con vocale d'unione anche con nomi desinenti per una delle consonanti sopra elencate: *hajlom-otok* si usa piú di *hajlomtök*.

§ 62. C) « Il loro » si traduce:

a) *ok* (basso) od *ök* (alto) quando il suffisso possessivo per la 3^a persona singolare (suo, sua) fu rispettivamente tradotto col suffisso *a* od *e*: *ház* = casa, *ház-a* = la sua casa, *ház-ok* = la loro casa; *kez* = mano, *kez-e* = la sua mano, *kez-ök* = la loro mano;

b) si traduce *jok* (basso) o *jök* (alto), quando il suffisso possessivo per la 3^a persona sing. (suo, sua) fu rispettivamente tradotto col suffisso *ja, je*: *alma* = mela, *almá-ja* = la sua mela, *almá-jok* = la loro mela; *erdő* = bosco, *erdő-je* o *erde-je* = il suo bosco, *erdő-jök* o *erde-jök* = il loro bosco.

c) invece di *ok, ök, jok, jök* si trova *uk, ük* (talora *juk, jük*):

1° quando, usando *ok* ecc. si potrebbe in-